

Cus Mi Bio e Fondazione Pfizer insieme per portare la Scienza di frontiera nelle Scuole

Con il supporto di Fondazione Pfizer il Cus Mi Bio lancia un nuovo progetto dedicato alla corretta divulgazione scientifica e al contrasto delle “pseudoscienze”, già a partire dalla scuola.

Milano, 20 aprile 2017. L'insegnamento delle Scienze nella Scuola Superiore deve confrontarsi con il rapido aumento della quantità d'informazioni e con il continuo sviluppo di nuove tecnologie e modalità di fare ricerca. Per far questo è necessario lavorare con gli insegnanti e gli studenti delle superiori in modo continuativo: per aggiornare costantemente gli insegnanti e stimolare l'attenzione dei giovani sulle tematiche scientifiche più all'avanguardia, così da suscitare in loro curiosità e interesse verso la ricerca, facendogli percepire l'impatto crescente delle bioscienze nella società attuale.

E' questo il lavoro che da 13 anni svolge all'Università Statale di Milano il **CusMiBio**, il centro di divulgazione scientifica dedicato al collegamento tra scuola e ricerca istituito nel 2004 in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

L'entità dell'impegno profuso dalle decine tra docenti universitari, insegnanti e giovani tutor che si sono alternati in tutti questi anni nei laboratori del Cus Mi Bio di Via Celoria è descritto da numeri impressionanti: dai 4.000 studenti ospitati nel primo biennio si è arrivati ai quasi 16.000 dell'anno in corso. Studenti provenienti da ogni parte della Lombardia e anche da fuori Regione.

Questa straordinaria intensità di azione viene arricchita oggi dal supporto di **Fondazione Pfizer**, che ha deciso di finanziare un nuovo progetto di CusMiBio dal titolo “Le Biotecnologie al servizio della Salute umana”, che riserverà attenzione particolare agli aspetti della corretta comunicazione scientifica e del contrasto delle “pseudoscienze”.

La collaborazione con Fondazione Pfizer è stata presentata oggi in Statale in occasione di un incontro-dialogo tra Luca Carra e Ivano Eberini dedicato a “La Salute sui social media tra Bufale e verifica scientifica”: all'evento, seguito da un nutrito pubblico di insegnanti delle scuole medie superiori, hanno portato il loro saluto la Presidente di Fondazione Pfizer Barbara Capaccetti, il Prorettore al Trasferimento delle conoscenze Claudio Gandolfi e il Direttore di Cus Mi Bio Giovanna Viale.

Ha commentato il Prorettore al Trasferimento delle conoscenze della Statale Claudio Gandolfi: *“Sembra paradossale ma proprio nell'epoca della massima diffusione della tecnologia in ogni settore della nostra vita molti episodi raccontano ancora di un clima di diffidenza verso la scienza. Troppo spesso nel dibattito pubblico irrompono rappresentazioni dello spirito antiscientifico che inquinano la corretta informazione anche in ambiti nevralgici come la salute e la prevenzione. La diffusione della cultura scientifica nelle scuole, il collegamento tra Università e insegnanti acquista in questo scenario un valore strategico fondamentale: siamo dunque particolarmente grati a Fondazione Pfizer per la sensibilità e la lungimiranza del loro sostegno, che premia le attività del Cus Mi Bio, senz'altro una delle punte di diamante della nostra azione nel settore della divulgazione.”*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

LA STATALE

“Le attività del Cus Mi Bio sono pienamente in linea con la mission di Fondazione Pfizer che qui rappresento”, afferma Barbara Capaccetti Presidente di Fondazione Pfizer. La nostra è una realtà nata nel 2002 per dar seguito alla volontà dell'azienda farmaceutica Pfizer di dar vita ad una entità da essa indipendente e organizzativamente autonoma. Il nostro obiettivo è quello di contribuire al progresso scientifico e sociale del Paese attraverso la diffusione della cultura della scienza e della conoscenza presso i cittadini, i medici e le istituzioni, a favore della collettività. Siamo convinti che non ci possa essere crescita della cultura della divulgazione scientifica nel nostro Paese senza investire anche sul futuro, che è rappresentato dai più giovani”.

Il Cus MiBio: dal 2004 un avamposto della Scuola all'interno dell'Università

Dal 2004 il CusMiBio lavora con gli insegnanti e gli studenti delle superiori alla formazione e all'aggiornamento sui temi delle bioscienze. Ha coinvolto dalla sua istituzione circa trenta insegnanti nel ruolo di docenti guida e circa sessanta giovani neo-laureati nel ruolo di tutor. I circa 150 mq di via Celoria 20 sono uno spazio esclusivo e attrezzato per attività di laboratorio sia di tipo sperimentale che bioinformatico che permette la gestione contemporanea di circa 50 studenti.

Questo spazio è un vero e proprio avamposto della scuola all'interno dell'università, dove studenti e insegnanti delle scuole superiori, sotto la guida di docenti e tutor, possono sperimentare ogni giorno alcune delle tecniche fondamentali della biologia molecolare, utilizzando la strumentazione e struttura di un vero laboratorio didattico di tipo universitario.

L'attività principale che si svolge nei laboratori del CusMiBio è “Sperimenta il BioLab”. I percorsi teorico/pratici offrono agli studenti una panoramica abbastanza completa dell'approccio e della metodologia della ricerca scientifica attuale. L'organizzazione in piccoli gruppi e la presenza del tutor sono importanti per facilitare le dinamiche di gruppo e un elevato livello di coinvolgimento.

Collegato a questa attività è il Concorso “Una settimana da ricercatore”, con il quale il Cus Mi Bio premia

il merito di studenti eccellenti per preparazione e motivazione selezionando sul territorio nazionale nuovi brillanti talenti per la ricerca. Basato su quiz al computer che valutano conoscenze generali nell'ambito delle bioscienze e delle biotecnologie e, in particolare, sui temi trattati in “Sperimenta il BioLab”, il concorso coinvolgerà quest'anno ben 25 atenei e si terrà il 19 maggio. Le iscrizioni sono aperte sul sito <http://www.cusmibio.unimi.it/concorso.html>

I vincitori (quest'anno ne verranno selezionati 40) potranno scegliere la sede universitaria in cui svolgere uno stage di una settimana presso un laboratorio di ricerca e, novità di quest'anno, i primi 3 classificati in graduatoria potranno iscriversi alla Statale con esonero totale dalle tasse.